

__ _ _ 10 LUGLIO 2008 _ _ _ _ 21 SETTEMBRE 2008 _ _ _ _

validità

ACTIONS

ART_CULTURE_GENERATION

Partenza/Arrivo

Partenza/Arrivo

__ _ _ TRENTO _ _ _ VILLAZZANO _ _ _ PERGINE VALSUGANA _ _ _

ACTIONS

ART_CULTURE_GENERATION

A cura di Giorgia Lucchi e Marco Tomasini
10 Luglio - 21 Settembre 2008

Galleria Arte Boccanera - TRENTO
Parco Cra - VILLAZZANO TN
Centro Intermodale - PERGINE VALSUGANA TN

Un ringraziamento particolare a

Nicola Acler, Roberto Dott. Andreatta, Matteo Ing. Bazzanella, Paola Dott.ssa Bernardi, Massimo Dott. Bianchi, Giovanni Bonelli, Bonelli Arte Contemporanea, Brancolini Grimaldi Arte Contemporanea, Alessandra Busacca, Cantina d'Isera, Marcello Dott. Carli, Fausto Dott. Campostrini, Cassa Rurale di Trento, Vanni Avv. Ceola, Margherita Dott.ssa Cogo, Comprensorio Alta Valsugana, Ente Cra, Culturalia, Heidi Erdmann, Michele Arch. Fedel Francesca Ferrai, Maria Fornea, Mario Garavelli, Dolores Giannetti, Fabio e Riccardo Giuliani, Jacob Carpio Galeria, Katie Jane Labauve, Anna Libardoni, Giorgio Lucchi, Mafalda Associazione Donne Trento, Valentina Miorandi, Rita Oliva, Marco Pedrotti, Mario Dott. Pettenella, Carlo Plotegher, Assessorato alla Cultura – Provincia autonoma di Trento, Donatella Renzulli, Enzo e Mauro Rigotti, Michele Sartori, Maria Lucrezia Schiavarelli, Chiara Tagliazucchi, Greta Stocchero, The Photographers gallery za, Giancarlo Dott. Tognoli, Loris eTodesco, Todesco Group, Trenitalia S.p.A., Mariano Trenti, Raffaella Trentini, Trentino Trasporti, Angela Avv. Varner, Diego Zuelli, Norma Waltmann.

Un anno importante, questo, che vede il Trentino e l'Alto-Adige emergere a livello internazionale grazie alla presenza della biennale europea d'arte contemporanea, Manifesta 7, sul nostro territorio.

La proposta culturale in Trentino è, a partire dalla primavera inoltrata del 2008, estremamente frizzante e indubbiamente orientata verso un approccio maggiormente slegato da limiti e barriere che sembra guardare con vivacità verso "altre" sfere.

Credo che la biennale abbia rappresentato uno stimolo, a chi già opera da tanto tempo sul territorio, ma anche a chi forse è meno avvezzo a confrontarsi in quest'ambito, per immergersi maggiormente nel variegato e complesso universo del contemporaneo.

Una bella scommessa quella che noi tutti affrontiamo, una possibilità per tutti noi trentini di ampliare la visuale consueta e di iniziare a percorrere nuove strade meno battute.

Tanti sono coloro che hanno colto al volo questa nuova sfida ed a loro va il mio sentito ringraziamento per aver contribuito con forza, entusiasmo e creatività alla crescita culturale del Trentino.

Margherita Cogo
Vicepresidente e Assessore alla Cultura
della Provincia autonoma di Trento

L'edizione 2008 di Manifesta si caratterizza per un viaggio, un percorso lungo l'asse del Brennero, che lega assieme le sedi espositive, da Fortezza a Bolzano, a Trento, a Rovereto.

Così "Actions" è stata pensata come un percorso perpendicolare a quello ufficiale, che raggiunge Trento, con un viaggio che parte da Pergine passando da Villazzano.

Il movimento è dunque una delle caratteristiche della manifestazione. E questo è il motivo principale perché una società di trasporti si è voluta confrontare con una manifestazione artistica.

È facile considerare l'arte, la letteratura, la musica fenomeni culturali. Ma anche spostarsi è cultura, ed è differente cultura spostarsi con mezzi collettivi, che consentono al viaggiatore di incontrarsi con altri viaggiatori, di comunicare, di relazionarsi, di scambiare idee.

Le culture si sono diffuse nei secoli attraverso le migrazioni, attraverso i viaggi.

Quello di "Actions" può essere letto come un viaggio assieme a dieci interessanti artiste, un viaggio che in primo luogo consente di conoscere il loro personale messaggio, ma anche di scoprire un luogo del viaggiare come la stazione intermodale di Pergine, un luogo nuovo ed originale dove ogni giorno, utilizzando i mezzi di locomozione più diversi, si incontrano e si confrontano migliaia di persone.

Vanni Ceola
Presidente Trentino Trasporti

Questo è un ringraziamento che MAFALDA Associazione Donne Trento vuole esprimere a Giorgia Lucchi, titolare della galleria ARTE BOCCANERA CONTEMPORANEA, per avere coinvolto la nostra associazione a collaborare e a partecipare a MANIFESTA 7 - kermesse europea itinerante di arte contemporanea - con l'evento collaterale ACTIONS. Art, Culture, Generation, dandoci così l'opportunità di avvicinarci a questo nuovo modo di esprimere l'arte, ideata e realizzata in questo contesto dalle capacità di giovani donne.

Maria Fornea
Presidente Mafalda – Associazione Donne Trento

Il nuovo secolo ha registrato una presenza sempre più fitta di protagoniste al femminile nella ricerca artistica. Se si considera nel suo insieme il Novecento, le donne non erano assenti, ma in netta minoranza. In passato si organizzavano mostre riservate alle sole donne artiste per offrire loro una sorta di protezionismo che permetteva loro di imporsi senza restare frenate in un confronto impari con le prestazioni maschili. Oggi non è più così, le barriere protettive non hanno più motivo di esistere perchè il confronto si svolge davvero "alla pari".

ACTIONS. Art, Culture, Generation è così il titolo della mostra collettiva che consiste in un vivace confronto generazionale interculturale fra dieci figure femminili locali, nazionali e internazionali: Lien BOTHA, Tatiana FESTI, Annamaria GELMI, Kaoru KATAYAMA, Lucia MADRIZ, Elena MONZO, Maria Lucrezia SCHIAVARELLI, Cinthya SOTO, Chiara TAGLIAZUCCHI e UEIA LOLTA. Un incontro che si sviluppa attraverso le varie discipline artistiche: pittura, scultura, fotografia, video e installazione. Progetti site-specific eseguiti dalle artiste mediante l'esplorazione dell'intero territorio trentino cogliendone le diverse peculiarità geografiche, culturali, storiche, linguistiche e politiche. Come Manifesta 7 si snoda su quattro sedi (Rovereto, Trento, Bolzano e Fortezza), anche ACTIONS si svolge su un asse geografico "ferroviario" in direzione di Venezia passando per Trento (Galleria Arte Boccanera Contemporanea), Villazzano (Parco CRA) e Pergine Valsugana (Stazione Centro Intermodale).

Giorgia Lucchi

ACTIONS

ART_CULTURE_GENERATION

A cura di Giorgia Lucchi e Marco Tomasini

LIEN BOTHA
TATIANA FESTI
ANNAMARIA GELMI
KAORU KATAYAMA
LUCIA MADRIZ
ELENA MONZO
MARIA LUCREZIA SCHIAVARELLI
CINTHYA SOTO
CHIARA TAGLIAZUCCHI
UEIA LOLTA

Testi critici di Marco Tomasini



TRENTO



GALLERIA ARTE BOCCANERA CONTEMPORANEA

TATIANA FESTI

Sulla donna e sul suo ruolo nella nostra società, si apre un campo sterminato di percorsi culturali, tesi per lo più a una palese contestazione dei mass media che propongono una donna come oggetto portatore di messaggi espliciti a sfondo sessuale. L'arte evita di affrontare l'argomento in maniera diretta, focalizzandosi su elementi solo apparentemente innocui. Tatiana Festi ultimamente utilizza un'iconografia anni Sessanta in cui emerge una figura femminile pulita e limpida, da sempre baluardo e fulcro rassicurante della casa. Ma i tempi sono cambiati e quelle immagini perbeniste si stanno sgretolando, mostrandoci il volto inquietante e pericoloso della donna. Sorrisi ammiccanti e ingenui che celano un qualcosa di diabolico e sottilmente erotico come se una rivoluzione silenziosa, trattenuta a stento, sia pronta a esplodere, invadendo gli spazi e le strutture pubbliche, tramutando innocue porte scorrevoli di un treno in ingressi a dimensioni intime. E se Festi invade gli spazi espositivi con una costellazione di tetterie, ecco che l'esuberante ed esplosiva vitalità femminile è ormai in atto, inarrestabile.



Tettine, 2008

Installazione, plastilina e acrilico, dimensioni variabili





Minuetto, 2008
intervento su treno





Minuetto, 2008
intervento su treno

ELENA MONZO

Lasciare parlare il bianco, quello vergine della superficie su cui l'artista effettua il suo intervento. Non sinonimo di vuoto, ma di spazio di intensa attività energetica, in cui tutto c'è, già esiste, ma che è in via di trasformazione. Per Elena Monzo la superficie bianca è il teatro dove tutto è possibile, dove prendono forma le sue creature, donne dalle pose improbabili, figure in contorsioni anatomiche estreme, libere di muoversi in quel bianco dove tutto è possibile. È vana la cornice bianca che delimita l'azione: e a ribadirlo sono gli uniformi e astratti interventi di colore a tinte piatte che vagano liberi per la sala espositiva, strutturandosi e scomponendosi a piacimento. Un erotismo primordiale e animalesco sembra soggiacere ai lavori di Elena Monzo che non si accontenta di far esplodere i suoi quadri sulle pareti, diffondendo eros e psiche. Si diverte altresì a tramutare in opera d'arte mutandine che arricchisce con disegni e che rende pericolose con pierching appuntiti. Ecco che l'intimità fa mostra di sé, dimostrandoci le sue mille sfumature nel contemporaneo.



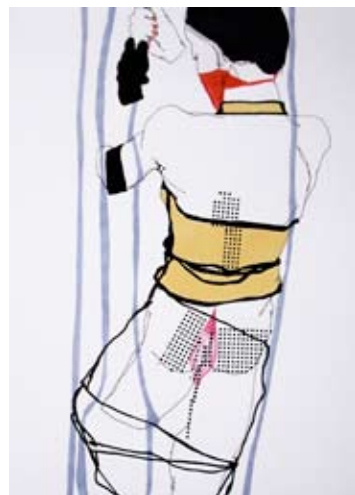
Concilio per gli acquisti, 2008
incisione acquaforte e acquatinta, glitter 50 x 40 cm



Concilio per gli acquisti, 2008
incisione acquaforte e acquatinta, glitter 50 x 40 cm



Concilio per gli acquisti, 2008
incisione acquaforte e acquatinta, glitter 50 x 40 cm



Concilio per gli acquisti, 2008
incisione acquaforte e acquatinta, glitter 50 x 40 cm



Concilio per gli acquisti, 2008
incisione acquaforte e acquatinta, glitter 50 x 40 cm

CHIARA TAGLIAZUCCHI

Esistono ancora i boschi incantati. Quelli che ti accolgono amichevolmente, i cui alberi sembrano cedere il passo a te, introspeffivo visitatore, iniziandoti a un dialogo intimo con la natura. Realizzare un'installazione pittorica può apparire un contro senso, ma non per Chiara Tagliazucchi che con tele dipinte a olio riesce a creare un'ambientazione magica. I suoi boschi, quasi estrapolati da movimentate riprese soggettive video, danno un senso di vertigine, quasi inghiottendoci in un'atmosfera ipnotica e di sogno. Ma oltre quei tronchi, cosa c'è? Compiono volti di bambini, figure fugaci fissate in fretta con colori accesi e artificiosi, perché il rischio che svaniscano è alto: più che essere umani sembrano folletti. Sono loro infatti gli abitanti di quel bosco, oltre il quale si ergono alte e immacolate cime colme di antichi segreti inaccessibili che lo sguardo enigmatico di quei bambini riescono a trasmetterci. A dimostrazione che l'infanzia è ancora fucina di magia.



In una foresta., 2008
particolare dell'installazione in galleria





In una foresta., 2008
particolare dell'installazione in galleria





